

ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI SOC. CONSORTILE ARL

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA M. MONTI 32 - 48123 RAVENNA (RA)
Codice Fiscale	01306830397
Numero Rea	RA 000000166657
P.I.	01306830397
Capitale Sociale Euro	100.000 i.v.
Forma giuridica	Consorzi con personalita' giuridica
Settore di attività prevalente (ATECO)	855920
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	1.603
Totale immobilizzazioni immateriali	0	1.603
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	5	5
3) attrezzature industriali e commerciali	46.694	51.956
4) altri beni	11.734	12.339
Totale immobilizzazioni materiali	58.433	64.300
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	3.100	3.100
Totale partecipazioni	3.100	3.100
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	10	20
Totale crediti verso altri	10	20
Totale crediti	10	20
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.110	3.120
Totale immobilizzazioni (B)	61.543	69.023
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	1.671.529	2.138.262
Totale rimanenze	1.671.529	2.138.262
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	780.327	969.709
Totale crediti verso clienti	780.327	969.709
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.050	20.009
Totale crediti tributari	17.050	20.009
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.914	9.978
Totale crediti verso altri	6.914	9.978
Totale crediti	804.291	999.696
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	599.865	249.825
3) danaro e valori in cassa	7.164	6.963
Totale disponibilità liquide	607.029	256.788
Totale attivo circolante (C)	3.082.849	3.394.746
D) Ratei e risconti	8.958	8.559
Totale attivo	3.153.350	3.472.328
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000

IV - Riserva legale	6.733	5.188
V - Riserve statutarie	233.574	204.218
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	2	(2)
Totale altre riserve	2	(2)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	11.801	30.902
Totale patrimonio netto	352.110	340.306
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	114.225	94.835
Totale fondi per rischi ed oneri	114.225	94.835
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	574.807	516.497
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.315.845	1.521.310
Totale acconti	1.315.845	1.521.310
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	482.270	700.876
Totale debiti verso fornitori	482.270	700.876
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	46.729	32.622
Totale debiti tributari	46.729	32.622
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	60.709	59.138
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	60.709	59.138
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	78	718
Totale altri debiti	78	718
Totale debiti	1.905.631	2.314.664
E) Ratei e risconti	206.577	206.026
Totale passivo	3.153.350	3.472.328

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.469.231	3.426.703
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(466.733)	118.814
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	107.711	107.835
altri	18.451	19.039
Totale altri ricavi e proventi	126.162	126.874
Totale valore della produzione	3.128.660	3.672.391
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	127.314	133.931
7) per servizi	1.686.301	2.207.988
8) per godimento di beni di terzi	29.098	33.048
9) per il personale		
a) salari e stipendi	813.598	819.877
b) oneri sociali	253.726	261.092
c) trattamento di fine rapporto	58.896	59.433
Totale costi per il personale	1.126.220	1.140.402
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.603	1.603
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	26.553	26.719
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.081	5.015
Totale ammortamenti e svalutazioni	32.237	33.337
12) accantonamenti per rischi	45.000	0
13) altri accantonamenti	20.944	45.000
14) oneri diversi di gestione	23.985	22.876
Totale costi della produzione	3.091.099	3.616.582
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	37.561	55.809
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3	2
Totale proventi diversi dai precedenti	3	2
Totale altri proventi finanziari	3	2
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.404	170
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.404	170
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.401)	(168)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	36.160	55.641
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	24.359	24.739
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	24.359	24.739
21) Utile (perdita) dell'esercizio	11.801	30.902

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	11.801	30.902
Imposte sul reddito	24.359	24.739
Interessi passivi/(attivi)	1.401	168
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	37.561	55.809
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	124.840	104.433
Ammortamenti delle immobilizzazioni	28.156	28.322
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	152.996	132.755
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	190.557	188.564
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	466.733	(118.814)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	189.382	(139.505)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(424.071)	18.430
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(398)	3.458
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	552	(29.542)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	6.955	258.746
Totale variazioni del capitale circolante netto	239.153	(7.227)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	429.710	181.337
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.401)	(168)
(Imposte sul reddito pagate)	(10.252)	(24.739)
(Utilizzo dei fondi)	(47.138)	(85.165)
Altri incassi/(pagamenti)	-	1
Totale altre rettifiche	(58.791)	(110.071)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	370.919	71.266
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(20.686)	(29.939)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(842)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(10)
Disinvestimenti	10	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(20.676)	(30.791)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	-	(1)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	(1)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	350.243	40.474
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	249.825	212.113
Danaro e valori in cassa	6.963	4.201
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	256.788	216.314

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	599.865	249.825
Danaro e valori in cassa	7.164	6.963
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	607.029	256.788

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Sindaci dei Comuni Soci della Società,
in ottemperanza alle norme di legge si sottopone, ad integrazione e completamento dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del rendiconto finanziario, la presente Nota integrativa, che ne è parte integrante, costituendone un unico documento inscindibile (art. 2423 c.c.).

La nota integrativa in particolare ha la funzione di evidenziare informazioni utili ad esplicitare, integrare e dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio, al fine di fornire le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

Attività svolte

La società Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri Soc. Consortile a Responsabilità Limitata è stata costituita in data 29/12/2008 in seguito alla trasformazione del Consorzio Provinciale per la formazione Professionale di cui continua l'attività.

La società, composta da una base associativa di diciotto Comuni della Provincia di Ravenna, opera nel settore della formazione ed ha per oggetto:

1. la progettazione e la gestione di programmi di formazione iniziale, superiore e continua destinati alla qualificazione di giovani ed adulti;
2. la finalità formativa del lavoro pubblico e privato in generale, in ambito scolastico, post-scolastico, post-universitario, aziendale;
3. l'esercizio di attività di ricerca, divulgative, editoriali, commerciali o comunque connesse e conseguenti alle attività dettagliate ai punti 1 e 2.

L'attività formativa della Società è svolta, con riferimento al territorio nazionale, tramite la sede sita in Ravenna e l'unità locale operativa sita in Faenza.

Organi sociali

La società è gestita da un Consiglio di Amministrazione così composto alla data del 31.12:

Presidente e legale rappresentante: Sig. Frattini Sergio

Consigliere: Sig.ra Martorano Giovanna

Consigliere: Sig.ra Mongardi Donatella

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e rappresentante legale Sig. Frattini Sergio; i consiglieri Sig.ra Martorano Giovanna e Mongardi Donatella sono stati nominati con atto del 17/05/2018.

Con verbale del 24/06/2010 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Sig. Casmiro Luciano direttore generale con effetto dal 01/07/2010.

Il controllo contabile della società è affidato al revisore, Dott. Federico Spadoni, nominato con atto del 17/05/2018.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Il bilancio chiuso al 31.12.2020 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice civile così come modificati dal D.Lgs. 18.08.2015 n. 139, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del Codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del Codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del Codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;
- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento;
- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
- la società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- ai fini di una maggiore chiarezza sono state omesse le voci precedute da lettere, numeri arabi e romani che risultano con contenuto zero nel precedente e nel corrente esercizio;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del Codice civile.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;

- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.
 - la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento;
 - non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
- La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del Codice civile.

Nota integrativa, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte/valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del Codice civile.

La voce costi per licenze e marchi accoglie gli oneri sostenuti per l'acquisizione di licenze d'uso e di diversi software applicativi con possibilità di sfruttamento a tempo indeterminato. Il fondo ammortamento accoglie i valori determinati sulla base del piano di ammortamento prestabilito, a quote costanti, per la presunta vita utile del bene, stimata in numero tre esercizi.

Le altre immobilizzazioni immateriali includono:

- gli oneri sostenuti per le migliorie e gli adattamenti effettuati su beni immobili di proprietà di terzi che la società detiene in comodato d'uso gratuito. Dette spese sono state capitalizzate negli esercizi precedenti in quanto hanno apportato un incremento di valore agli immobili. Le spese sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in funzione della vita utile delle stesse, stimata in numero cinque esercizi.

- altri costi ad utilità pluriennale da ammortizzare, che fanno riferimento a spese di manutenzione straordinaria della centralina elettrica e che sono state capitalizzate in quanto aventi utilità pluriennale. Dette spese sono sistematicamente ammortizzate in funzione della presunta vita utile delle stesse, stimata in numero cinque esercizi.

L'immobilizzazione, che alla data di chiusura dell'esercizio sia durevolmente di valore inferiore, è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il prospetto delle variazioni intervenute, nell'esercizio, nelle immobilizzazioni immateriali e nei relativi ammortamenti accantonati è di seguito riportato.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	18.485	64.115	82.600
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.882	64.115	80.997
Valore di bilancio	1.603	-	1.603
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	1.603	-	1.603
Totale variazioni	(1.603)	-	(1.603)

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di fine esercizio			
Valore di bilancio	0	-	0

Nel corso del 2020 non si è verificato alcun incremento delle immobilizzazioni immateriali.

La quota di ammortamento è così ripartita:

- concessione licenze e marchi per euro 1.602,92;
- altre immobilizzazioni immateriali per euro 0,00. Risultano infatti completamente ammortizzate al 31.12.2019.

Per le immobilizzazioni immateriali non sussistono i presupposti per la svalutazione.

Immobilizzazioni materiali

Le **immobilizzazioni materiali** sono iscritte/valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al bene. Nessuna immobilizzazione è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria. Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico, mentre i costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Il valore delle immobilizzazioni materiali è stato adeguato al valore di perizia effettuata ai sensi dell'art. 115 del D. Lgs. 267/2000 depositata in data 12/11/2009.

Nella voce sono stati iscritti i costi sostenuti dalla Società per l'acquisizione dei macchinari, apparecchi ed attrezzature in parte destinate all'utilizzo diretto per le attività formative ed in parte destinate allo svolgimento dei servizi generali.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate in quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, che coincidono con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D.M. 31.12.1988, aggiornato con modificazione con D.M. 17.11.1992). Per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti sono ridotte del 50 per cento in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono così dettagliate:

Impianti e attrezzature: 15%

Macchine d'ufficio elettroniche: 20%

Mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%

Automezzi: 20%

Autovetture: 25%

Beni inferiori a 516,46 €: 100%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

I beni strumentali di modesto costo unitario (inferiore a € 516,46) e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono dettagliati nella tabella sottostante.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	14.190	232.852	361.814	608.856
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.185	180.896	332.726	527.807
Valore di bilancio	5	51.956	12.339	64.300
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	3.938	16.748	20.686
Ammortamento dell'esercizio	-	9.200	17.353	26.553
Totale variazioni	-	(5.262)	(605)	(5.867)
Valore di fine esercizio				
Valore di bilancio	5	46.694	11.734	58.433

Rispetto all'esercizio precedente, le immobilizzazioni materiali sono diminuite di euro 5.866,50. Nel corso del 2020 sono stati effettuati i seguenti acquisti e sono state diminuite per il normale processo di ammortamento annuale:

- attrezzature industriali e commerciali per euro 3.938 sono relativi all'acquisto di un condizionatore per € 451,00 e ad attrezzature per i corsi per operatore socio sanitario per € 3.486,00;
- mobili e macchine d'ufficio per euro 16.749 relativi all'acquisto di PC, Tablet e Notebook per supportare le attività on-line rese necessarie dal lockdown.

Immobilizzazioni finanziarie

Nella voce sono iscritti gli elementi patrimoniali Immobilizzazioni finanziarie destinati ad essere utilizzati durevolmente dalla società: trattasi di partecipazioni acquisite per realizzare un legame strategico con le società o imprese partecipate. Dette partecipazioni, iscritte al costo di acquisto, non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	20	(10)	10	10
Totale crediti immobilizzati	20	(10)	10	10

Nel corso del 2020 sono diminuiti i depositi cauzionali su contratti per euro 10,00.

Il totale delle immobilizzazioni è diminuito nel corso dell'anno 2020 del 10,836% rispetto all'anno precedente passando da euro 69.023 ad euro 61.544.

Attivo circolante

Prima di procedere all'analisi delle singole voci si dettagliano nel prospetto seguente la composizione e la comparazione dell'**attivo circolante** nei due esercizi considerati.

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Rimanenze	1.671.529	2.138.262	-466.733
Crediti verso clienti	780.327	969.709	-189.382
Crediti tributari	17.050	20.009	-2.959
Crediti verso altri	6.914	9.979	-3.064
Disponibilità liquide	607.029	256.788	350.242
Totale	3.394.747	3.394.747	-311.897

Di seguito sono commentate le voci a cui si ritiene di dare rilievo.

Rimanenze

Lavori in corso su ordinazione (art. 2427, n. 1 e 4; art. 2426, n. 11)

Le rimanenze di lavori in corso su ordinazione sono valutate sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza (criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento dei lavori) determinati con il metodo del costo sostenuto.

Con il criterio della percentuale di completamento i costi, i ricavi ed il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva e quindi attribuiti agli esercizi in cui tale attività si esplica.

Il principio contabile OIC 23 ritiene in fatti che tale metodo sia preferibile rispetto al metodo della commessa completata in quanto evita che il risultato di bilancio sia soggetto a continue oscillazioni nell'esercizio in cui la commessa viene completata. Infatti, mentre il metodo della percentuale di completamento ripartisce il margine derivante dalla realizzazione delle commesse nei vari esercizi in cui la stessa è eseguita, il metodo della commessa completata valorizza le rimanenze finali con il metodo del costo, mentre il margine viene interamente imputato al bilancio in cui la commessa è completata.

Il metodo della percentuale di completamento ha l'effetto di imputare il margine della commessa nei vari esercizi in cui la commessa è eseguita sulla base dello stato di avanzamento della stessa mediante il raffronto tra: i costi sostenuti per il lavoro già svolto e la valorizzazione della commessa sulla base del corrispettivo pattuito, ad esclusione degli anticipi incassati per lavori non ancora accettati dal committente.

Le condizioni per poter utilizzare detto metodo di valutazione sono le seguenti:

- contrattuali: deve esistere un contratto vincolante che individui chiaramente le obbligazioni delle parti coinvolte;
- di specificità: deve trattarsi di una commessa avente lo scopo di realizzare un'opera o un servizio specifico per il committente;
- stimabilità: i ricavi ed i costi della commessa sono ragionevolmente ed attendibilmente individuabili e misurabili in base allo stato di avanzamento;

- assenza di situazioni di aleatorietà: le stime riguardanti il contratto non sono soggette a situazioni contrattuali o esterne che rendono dubbie le stime.

Nel corso dei precedenti esercizi (fino al 31.12.2010) la società aveva adottato come metodo di valutazione dei lavori con corso su ordinazione il criterio del costo sostenuto per la loro realizzazione, contabilizzato secondo il criterio della commessa completata. Con detto criterio i ricavi vengono riconosciuti solo nel momento in cui il contratto è completato e la prestazione è conclusa.

La società si è avvalsa, nel corso dell'esercizio 2011, della facoltà di cambiamento dei criteri di valutazione prevista in casi eccezionali dal 2° comma dell'art. 2423 c.c. e dai PC. n. 11 e n. 29, fornendo nella nota integrativa al bilancio al 31/12/2011 le motivazioni che hanno condotto al cambiamento ed indicando gli effetti di tale cambiamento sulla situazione economica e patrimoniale della società.

Il P.C. n. 23 c. IV. (Costanza di applicazione del criterio adottato), prevede inoltre che, scelto il criterio di valutazione, esso deve essere applicato per tutte le commesse. Il solo caso di coesistenza dei due criteri si può avere quando, scelto il criterio della percentuale di completamento, si riscontrino commesse per le quali non vi siano o siano venute meno le condizioni richieste per l'adozione di tale criterio.

La società si è dovuta avvalere per alcune tipologie di commesse di tale deroga al principio di costanza del criterio di valutazione, ad esempio le rimanenze di lavori in corso relative alle scuole di musica ed ai corsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) continuano ad essere valutate con il metodo del costo sostenuto, contabilizzato con il criterio della commessa completata.

Tali commesse, strettamente correlate al numero dei frequentanti, hanno una gestione amministrativa in base all'anno scolastico per cui diviene impossibile stimare il corrispettivo maturato con ragionevole certezza a fine esercizio.

La coesistenza di un duplice criterio di valutazione delle rimanenze finali tuttavia non influenza in alcun modo il valore della produzione, e dunque il risultato finale d'esercizio, in quanto dette commesse sono a margine zero.

Il decremento subito dalle rimanenze finali rispetto al valore al 31.12.2019 è pari ad euro 466.733 e trova giusta collocazione nel valore della produzione del conto economico voce A3 - "Variazione dei lavori in corso su ordinazione".

La tabella sotto riportata evidenzia il dettaglio delle variazioni patrimoniali delle attività in corso di esecuzione, suddivise per canale di finanziamento:

Rimanenze	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Lavori in corso su ordinazione			
Attività Regione Emilia Romagna	1.468.964	1.922.202	-453.238
Attività scuole di musica	198.653	203.760	-5.107
Attività a mercato	3.912	12.300	-8.387
Totale	1.671.529	2.138.262	-466.733

La variazione complessiva è invece indicata nella seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	2.138.262	(466.733)	1.671.529
Totale rimanenze	2.138.262	(466.733)	1.671.529

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I **crediti** sono iscritti in bilancio al valore di presunto realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Le variazioni avvenute nella consistenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante sono rappresentate nella tabella sotto riportata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	969.709	(189.382)	780.327	780.327
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	20.009	(2.785)	17.050	17.050
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	9.978	5.939	6.914	6.914
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	999.696	(186.228)	804.291	804.291

Si espone di seguito la valorizzazione delle voci di bilancio:

Descrizione	31.12.2020
Crediti verso clienti	309.506
Fatture da emettere	508.354
F.do rischi su crediti	-37.533
Totale crediti verso clienti	780.237
Erario c/acconto iva	8.590
Erario c/ ires a credito	8.439
Regioni c/ irap	21
Totale crediti tributari	17.050
Inail c/conguaglio a credito	3.506
Altri crediti verso soci	3.408
Crediti diversi	
Totale crediti verso altri	6.914
Totale crediti	804.291

La voce "Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo" risulta dalla differenza tra tutti i crediti commerciali a breve termine ed il relativo fondo rischi.

La movimentazione del fondo rischi su crediti è costituita dal decremento di € 200,00 dovuti allo stralcio di crediti ritenuti inesigibili e all' accantonamento dell'esercizio pari ad € 4.081,26 ed è la seguente:

Saldo 01.01.19 33.652,00 €

Incrementi	4.081,26 €
Decrementi	-200,00 €
Saldo 31.12.19	37.532,92 €

La voce "Crediti tributari" esigibili oltre l'esercizio successivo comprende l'acconto iva IVA 2020 che non è stato scomputato dal versamento del debito relativo al mese di dicembre 2020. Tale credito verrà utilizzato in compensazione verticale nel corso del 2021. Inoltre comprende il credito Ires derivante dal modello redditi 2020.

La voce "Crediti verso altri" esigibili entro l'esercizio successivo comprende i seguenti crediti:

- Crediti verso INAIL per euro 3.506 relativi a crediti su contributi versati in eccesso negli anni precedenti;

- altri crediti di minor valore per totali euro 3.408;

Non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Il totale dei crediti è aumentato del 12,22% rispetto all'anno precedente passando da euro 890.845 a euro 999.967.

Il totale dei crediti iscritti nell'attivo circolante è diminuito del 19,546% rispetto all'anno precedente passando da euro 999.697 a euro 804.290.

Disponibilità liquide

Le **disponibilità liquide** sono iscritte per il loro effettivo importo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	249.825	350.040	599.865
Denaro e altri valori in cassa	6.963	201	7.164
Totale disponibilità liquide	256.788	350.241	607.029

Le disponibilità liquide risultano aumentate di euro 350.242 rispetto al precedente esercizio, di euro .

Il saldo rappresenta tutti i conti correnti bancari e postali attivi liberamente disponibili di cui si presenta il dettaglio.

Il saldo di cassa rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori bollati alla data di chiusura dell'esercizio.

Descrizione	31.12.2020
Cassa di Risparmio di Ravenna	520.263
Conto corrente postale	25.977
C/c Pos	53.625
Totale depositi bancari e postali	599.865
Cassa economato Faenza	3.117
Cassa rimborso allievi	1.801
Cassa economato Scuola Sarti	393
Cassa economato Ravenna	403
Valori bollati	1.450

Totale denaro in cassa e bollati	7.164
Totale disponibilità liquide	607.029

Ratei e risconti attivi

I **ratei e risconti** sono determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi ad essi pertinenti.

La voce risconti attivi comprende:

- assicurazioni per euro 7.000;
- canone assistenza programma contabilità per euro 1.008,51;
- assistenza caldaia Faenza per euro 383,68;
- noleggio estintori (risconti pluriennali) per euro 491,93.

La voce ratei attivi è di importo non rilevante.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Il totale dell'attivo è diminuito del 9,187% rispetto all'anno precedente passando da euro 3.394.746 a euro 3.082.849.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le voci passive di bilancio sono così riepilogate:

Descrizione	31.12.2020
Patrimonio netto	352.109
Fondi per rischi ed oneri	114.225
Trattamento di fine rapporto	574.807
Debiti	1.905.631
Ratei e risconti	206.577
Totale Passivo	3.153.350

Di seguito l'esposizione delle singole voci passive.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, pari ad euro 100.000 interamente sottoscritto e versato, è suddiviso in quote di partecipazione tra i diciotto Comuni Soci e non ha subito alcuna variazione nell'esercizio.

Le partecipazioni sono così suddivise:

Socio	% Capitale sociale	Quota sociale
Comune di Ravenna	38,70	38.700
Comune di Cervia	7,44	7.440
Comune di Faenza	15,42	15.420
Comune di Lugo	9,09	9.090
Comune di Sant'Agata sul Santerno	0,61	610
Comune di Massa Lombarda	2,45	2.450
Comune di Bagnara di Romagna	0,51	510
Comune di Russi	3,00	3.000
Comune di Cotignola	1,98	1.980
Comune di Conselice	2,54	2.540
Comune di Castel Bolognese	2,36	2.360
Comune di Casola Valsenio	0,81	810
Comune di Solarolo	1,21	1.210
Comune di Bagnacavallo	4,64	4.640
Comune di Fusignano	2,16	2.160
Comune di Brisighella	2,16	2.160
Comune di Alfonsine	3,38	3.380
Comune di Riolo Terme	1,54	1.540
Totale	100,00	100.000

La riserva legale, pari ad euro 5.187,93 è incrementata nel corso dell'esercizio in seguito all'accantonamento obbligatorio del 5% dell'utile 2019 per euro 1.545,09.

La riserva statutaria è costituita dal fondo consortile e risulta incrementata nel corso dell'esercizio in seguito alla destinazione di parte dell'utile dell'esercizio precedente per euro 29.356,25.

L'utile dell'esercizio precedente, pari ad euro 30.901,74 è stato destinato in parte alla riserva legale ed in parte al fondo consortile. L'utile dell'esercizio è pari ad euro 11.801,42.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	100.000	-	-		100.000
Riserva legale	5.188	-	1.545		6.733
Riserve statutarie	204.218	-	29.356		233.574
Altre riserve					
Varie altre riserve	(2)	-	4		2
Totale altre riserve	(2)	-	4		2
Utile (perdita) dell'esercizio	30.902	(30.902)	-	11.801	11.801
Totale patrimonio netto	340.306	(30.902)	30.905	11.801	352.110

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto, a norma del punto 7-bis dell'art. 2427 c.c., si riportano le voci del patrimonio netto, specificando, per ciascuna, la natura e le possibilità di utilizzazione/distribuzione e l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	100.000	CAPITALE SOCIALE	A B	100.000
Riserva legale	6.733	RISERVA DI UTILI	A B	6.733
Riserve statutarie	233.574	RISERVA DI UTILI	A B	233.574
Altre riserve				
Varie altre riserve	2			-
Totale altre riserve	2			-
Totale	340.309			340.307
Quota non distribuibile				340.307

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

I **fondi per rischi ed oneri** sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	94.835	94.835
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	65.944	65.944
Utilizzo nell'esercizio	46.554	46.554
Totale variazioni	19.390	19.390
Valore di fine esercizio	114.225	114.225

L'accantonamento al fondo rischi ed oneri è così movimentato nell'anno 2020:

- utilizzo per € 1.553,35 per far fronte a tagli su rendiconti, nelle attività finanziate dalla Regione Emilia Romagna
- utilizzo per € 45.000 per l'erogazione dell'incentivo all'esodo all'ex dipendente Maurizio Cortesi a seguito di accordo di conciliazione con lo stesso;

Nel corso del 2020 il fondo è stato incrementato:

- per euro 20.943,54 quantificazione del costo delle ore straordinarie effettuate dal personale fino al 31/12/2020.
- per euro 45.000 per spese da sostenere nel corso dell'anno 2021 per lavori agli immobili delle tre sedi della società (Via Manlio Monti 32 - Ravenna; Via San Giovanni Battista 11 - Faenza; Via Garibaldi 114 - Lugo), detenuti in comodato d'uso iniziati nel 2020 certi nella realizzazione ma non esattamente quantificabili alla data di chiusura di detto bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il **debito per TFR** è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	516.497
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	58.895
Utilizzo nell'esercizio	585
Totale variazioni	58.310
Valore di fine esercizio	574.807

Il fondo risulta aumentato nel corso dell'esercizio per complessivi euro 58.895 dovuti all'accantonamento per l'anno 2020.

Debiti

I **debiti** sono iscritti al valore nominale (o di estinzione).

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	1.521.310	(205.465)	1.315.845	1.315.845

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	700.876	(218.606)	482.270	482.270
Debiti tributari	32.622	14.107	46.729	46.729
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	59.138	1.571	60.709	60.709
Altri debiti	718	-	78	78
Totale debiti	2.314.664	(408.393)	1.905.631	1.905.631

Nella voce acconti risultano iscritte le somme ricevute in conto anticipi dagli Enti finanziatori.

I debiti verso fornitori per fatture ricevute/da ricevere, riguardano essenzialmente acquisti di beni e servizi e di prestazioni professionali. Nella voce sono compresi: debiti verso fornitori per euro 97.624, fatture da ricevere euro 384.646.

La voce debiti tributari rappresenta i debiti nei confronti dell'Erario per:

- il saldo delle imposte sul reddito IRES ed IRAP dovute per l'esercizio 2020 pari a rispettivi euro 15.833 ed euro 8.526, dal quale dovranno essere decurtati l'acconto IRAP per euro 2.696 e acconti IRES per euro 10.088 e ritenute d'acconto subite per euro 4.861.

Le ritenute alla fonte operate sui compensi pagati ai lavoratori autonomi per euro 2.630, ai lavoratori dipendenti per euro 20.632,26, ai collaboratori per euro 4.675,55, le addizionali regionale e comunali per € 612,33 e l'iva relativa al mese di dicembre per € 11.037 sono stati regolarmente versati nel mese di gennaio 2020.

La voce debiti verso istituti previdenziali ed assistenziali risulta così dettagliata:

- debiti verso l'Inps dipendenti euro 32.759;
- debiti verso l'Inpdap per euro 13.947;
- debiti verso inps collaboratori 12.187.
- Contribuiti verso altri enti previdenziali € 1.184
- Altro € 632

Questi debiti sono stati pagati nel mese di gennaio 2020 nei termini di legge.

Non ci sono debiti esigibili oltre i cinque anni.

I debiti complessivamente sono diminuiti del 17,67% rispetto all'anno precedente passando da euro 2.314.664 a euro 1.905.631.

Ratei e risconti passivi

I **ratei** e **risconti** sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi ad esso pertinenti.

La voce ratei passivi comprende:

euro 154.004 per rateo relativo alle ferie non godute dal personale dipendente e produttività.

La voce risconti passivi per euro 44.551 si riferisce a quote di partecipanti ai corsi in area mercato fatturate anticipatamente la cui attività si svolgerà in tutto o in parte nell'anno 2021.

Nota integrativa, conto economico

I **costi** e i **ricavi** sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni - 5) Altri ricavi e proventi

L'attività formativa svolta dalla Società può essere ripartita per canale di finanziamento tra: attività "a mercato" ed attività "finanziata" da Enti pubblici.

Nella voce A1 del conto economico (Ricavi delle vendite e delle prestazioni) sono iscritti sia i ricavi relativi alle attività "a mercato" pari ad euro 799.938 sia i ricavi relativi all'attività "finanziata" per ad euro 2.669.293. Tali elementi fanno parte della gestione caratteristica della società pur essendo classificati come contributi.

La Regione Emilia Romagna, classifica le attività di formazione professionale esclusivamente rivolte al soddisfacimento di interessi generali della collettività, pertanto le relative erogazioni finanziarie sono intese come erogazioni di denaro a rimborso a copertura delle spese effettivamente sostenute dal soggetto gestore e condizionate alla completa e conforme realizzazione di quanto previsto nel progetto approvato. A tale proposito la Regione opera costantemente in itinere controlli di merito in loco e amministrativo-contabili, come da direttive in materia.

Ricavi	31-12-2020	%
Attività Regione Emilia Romagna	2.669.293	76.94%
Attività a mercato	123.530	3.56%
Scuole di Musica	676.400	19.5%
Totale	3.469.223	100%

Nella voce A5 del conto economico (Altri ricavi e proventi), sono invece allocati i ricavi e proventi vari la cui voce prevalente sono i contributi degli enti pubblici consorziati.

La voce "altri ricavi e proventi" risulta così dettagliata:

Descrizione	31.12.2020
a) Contributi in c/esercizio	107.710,56
b) Altri ricevi e proventi	
Omaggi da fornitori	
Abbuoni ed arrotondamenti attivi	227,07
Sopravvenienze attive ordinarie	17.317,31
Altri ricavi e proventi	906,77
Totale A5)	126.161,68

3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione

La variazione complessiva delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione risulta essere composta dall'incremento delle rimanenze finali al 31.12.2019, rispetto alle esistenze iniziali degli stessi, definito secondo lo schema di seguito riportato:

Rimanenze lavori in corso su ordinazione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Attività Regione Emilia Romagna	1.468.964	1.922.202	-453.238
Attività scuole di musica	198.653	203.760	-5.107
Attività a mercato	3.912	12.300	-8.387
Totale	1.671.529	2.138.262	-*466.733

Costi della produzione

COSTI DELLA PRODUZIONE

6) Per materie prime sussidiarie e di consumo

I costi per materie prime sussidiarie e di consumo fanno riferimento principalmente agli acquisti di materiale didattico distribuito dalla società nell'ambito dei corsi di formazione. Si precisa che tale voce comprende l'acquisto di DPI per far fronte all'emergenza COVID-19 per € 7.302

7) Per servizi

I costi per servizi hanno subito un decremento dello 23,627% rispetto allo scorso anno, passando da euro 2.207.988 a euro 1.686.301.

Il decremento delle voci di spesa dirette si giustifica con la sospensione prima e la diversa modulazione poi delle attività di formazione nel contesto delle norme di salute pubblica in atto per il contenimento dei contagi da Coronavirus.

Si rileva inoltre che, sempre per effetto della chiusura della Scuola si è registrata la diminuzione dei costi di energia elettrica, gas, telefono e pulizie

8) Per godimento beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi fanno riferimento alle spese sostenute dalla società: per l'acquisizione di licenze d'uso software per euro 21.995, per noleggio di attrezzature euro 3.261 e per fitti passivi relativi al rimborso spese per uso sedi occasionali per lo svolgimento dei corsi di formazione euro 3.842 (compreso sede di Lugo - per servizi alla persona area welfare).

9) Costi del personale

I costi del personale sono diminuiti di € 14.182 tale diminuzione è dovuta all'utilizzo del Fondo Integrativo Salariale specifico COVID-19

La spesa totale per il personale è così suddivisa:

- Salari e stipendi: euro 813.598;
- Oneri sociali Inps e Inpdap: euro 242.441;
- Oneri sociali Inail: euro 4.760;
- Altri oneri sociali: 71.501;
- Acc.to TFR: euro 58.896.

10) a) / b) Ammortamento delle immobilizzazioni

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è stato determinato sistematicamente a quote costanti, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo dei beni.

Le voci esposte in dettaglio nel conto economico fanno riferimento agli ammortamenti civilistici per i quali si rimanda a quanto esposto nel commento delle voci di stato patrimoniale.

10) c) Svalutazione crediti (attivo circolante) e disponibilità liquide

In base all'art. 2426 n. 8 c.c. i crediti devono essere iscritti al loro presunto valore di realizzo. In base al principio di prudenza e competenza occorre procedere alla svalutazione dei crediti ogni qualvolta il valore nominale degli stessi risulti superiore a quello di effettiva esigibilità.

La società ha pertanto stanziato nell'esercizio un accantonamento per rischi su crediti pari ad euro 4.081 determinato stimando prudenzialmente un rischio di inesigibilità dei crediti commerciali iscritti in bilancio alla data del 31.12.2020.

12) Accantonamento per rischi

L'accantonamento al fondo rischi ed oneri è stato incrementato nel corso del 2020 per euro 45.000 per spese da sostenere nel corso dell'anno 2021 per lavori agli immobili delle tre sedi della società (Via Manlio Monti 32 - Ravenna; Via San Giovanni Battista 11- Faenza; Via Garibaldi 114 - Lugo), detenuti in comodato d'uso iniziati nel 2020 certi nella realizzazione ma non esattamente quantificabili alla data di chiusura di detto bilancio;

per euro 20.943 per accantonamento delle ore straordinarie del personale al 31/12 /2020

Detto accantonamento è stato ripreso tra le variazioni in aumento nel modello redditi SC 2021 per 2020 in quanto non fiscalmente deducibile.

14) Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione risultano in linea con quelli dello scorso esercizio e fanno riferimento essenzialmente ai diritti camerali per euro 865, ad altre imposte e tasse per euro 1.316, multe e ammende per euro 7, abbuoni e arrotondamenti passivi per euro 12, altri oneri di gestione deducibili per euro 4.500 e altri oneri di gestione indeducibili per euro 99, sopravvenienze indeducibili per euro 17.186 riguardanti principalmente costi fuori competenza relativi alle attività formative e non.

Proventi e oneri finanziari

L'area C del conto economico accoglie i componenti positivi e negativi relativi alla gestione finanziaria.

In particolare, nella voce **altri proventi finanziari**, pari ad euro 2,66, trovano allocazione gli interessi attivi maturati sul conto corrente bancario e postale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e gli altri oneri finanziari sono così ripartibili:

In particolare, si tratta di spese su fidejussioni per euro 1.367 e interessi bancari passivi su conti ordinari per euro 36,50.

Nota integrativa, altre informazioni

UTILIZZO RISORSE PUBBLICHE:

Nel corso dell'esercizio, la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi di cui alla L. 124/2017, art. 1, comma 25, pari ad euro 2.648.196.

La seguente tabella riporta i dati inerenti ai soggetti eroganti, ammontare o valore dei beni ricevuti e breve descrizione delle motivazioni annesse al beneficio.

	SOGGETTO EROGANTE	CONTRIBUTO RICEVUTO	CAUSALE
1	REGIONE EMILIA ROMAGNA	2.124.416	ATTIVITA' ISITUZIONALE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
3	COMUNE DI CERVIA	122.669	GESTIONE SCUOLA DI MUSICA
4	COMUNE DI FAENZA	305.125	GESTIONE SCUOLA DI MUSICA
5	COMUNE DI RAVENNA	95.986	ATTIVITA' ISITUZIONALE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Si precisa che i dati riportati sono relativi agli effettivi incassi del 2020 indipendentemente dalla competenza di bilancio.

L'art. 106 del D.L. 18 del 17 marzo 2020 ("Cura Italia"), estendendo i termini per l'approvazione del bilancio a 180 giorni dalla data di chiusura dell'esercizio, ha contestualmente ampliato il periodo che intercorre tra la data di chiusura dell'esercizio e la data di approvazione del bilancio.

Il primo comma dell'art. 24 "Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP" del successivo D.L. 19 maggio 2020 n. 34 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" ("Decreto Rilancio"), dispone che:

<<non è dovuto il versamento del saldo dell'imposta regionale sulle attività produttive relativa al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2019, fermo restando il versamento dell'acconto dovuto per il medesimo periodo di imposta. [...]>>

In considerazione del fatto che il bilancio dell'esercizio 2019 è stato approvato in data successiva all'entrata in vigore dei suddetti Decreti Legge, la società ha deciso comunque di rilevare in bilancio l'accantonamento IRAP dell'esercizio senza tenere in considerazione il non versamento dell'IRAP a saldo 2019. È stata quindi rilevata una sopravvenienza nel bilancio dell'anno 2020.

L'IRAP di competenza dell'esercizio 2020 sarebbe stata pari ad euro 17.053, ma siccome il primo acconto anno 2020 non era dovuto, l'IRAP effettivamente dovuta di competenza, che è stata imputata al bilancio 31.12.2020 è pari ad euro 8.526.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale per il 2020 è composto come segue:

Il personale direttivo è composto da n. 1 direttore generale, da n. 2 responsabili di area.

Il restante personale è così dettagliato:

- AREA FORMATIVA: n. 14 formatori e n. 4 operatori di segreteria didattica;
- AREA AMMINISTRATIVO CONTABILE: n. 3 responsabili amministrativi-contabili e n. 2 collaboratori amministrativi.

Per un totale di 26 dipendenti al 31/12/2020.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

L'ammontare dei rimborsi chilometrici spettanti e corrisposti agli amministratori per il 2020 è stato di euro 6.833.

Compensi al revisore legale o società di revisione

I compensi spettanti al Revisore legale ed alla Società e Studio che si occupa della consulenza fiscale vengono rappresentati nel seguente prospetto:

I compensi spettanti al revisore in relazione al corrente esercizio ammontano ad euro 8.592.
I compensi relativi all'attività di consulenza fiscale ammontano ad euro 5.744.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel mese di febbraio 2021 è iniziata l'attività presso la nuova sede messa a disposizione dal Comune di Lugo in Via Garibaldi 114 in comodato d'uso per la durata di 5 anni. Per usufruire appieno dei locali è stato necessario eseguire interventi di ristrutturazione ed adeguamento iniziati negli ultimi mesi del 2020 che termineranno nel 2021.

Nota integrativa, parte finale

CONCLUSIONI

Il presente bilancio composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvarlo con la proposta di destinare l'utile dell'esercizio pari ad euro 11.801,42 come segue: per il 5% alla riserva legale per euro 590,07 e per la restante parte alla riserva statutaria per euro 11.211,35.

Si rimane a disposizione per fornire in Assemblea i chiarimenti e le informazioni necessarie.

**Per il Consiglio di Amministrazione, il Presidente
SERGIO FRATTINI
(FIRMATO)**

Data e luogo di sottoscrizione: 20/05/2021 - Ravenna

Documento sottoscritto con firma autografa da: SERGIO FRATTINI

Dichiarazione di conformità del bilancio

DICHIARAZIONI IN CALCE:

CONFORMITA':

Il sottoscritto Dott. Marco Castellani iscritto al n. 424 dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, quale incaricato dalla società, ai sensi dell'art. 31 comma 2 - quinquies della legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

VERIDICITA' - *"il presente bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili".*

DICHIARAZIONE AI FINI DELL'IMPOSTA DI BOLLO:

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Ravenna Aut. n. 1506/2001 per. 3° del 27.03.2001.